



Passione tartufo 360

Prezzo € 5,00 Volume 4 / Dicembre 2020

Bollettino Informativo Ufficiale dell'Associazione Tartufai del Monferrato

**COL TARTUFO NEL CUORE:
PIU' FORTI
DELLA PANDEMIA**

**E' ONLINE IL SITO WEB
DELL' ASSOCIAZIONE**

TESSERAMENTO 2021

Unisciti a noi!

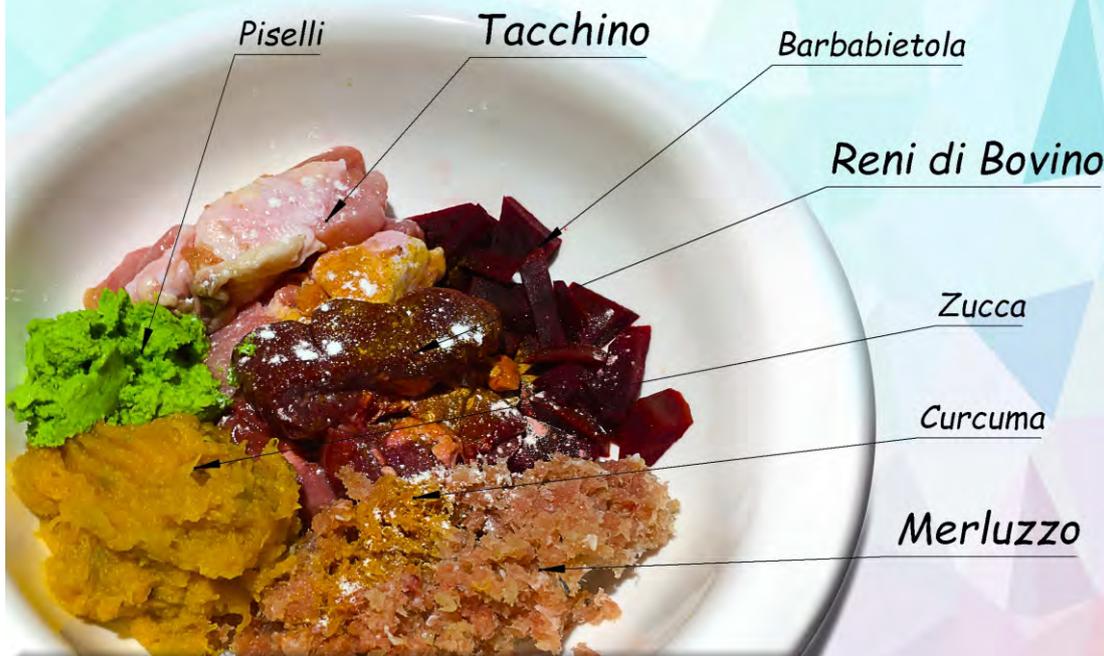
Inseri di questo numero:

**Manuale delle lavorazioni stagionali in
tartufaia**

Progetto tartufaia didattica

RUBRICA: LA PAROLA AGLI ESPERTI

alimenti naturali per i vostri animali



I vantaggi di una DIETA NATURALE

- Digestione più breve, cane meno appesantito.
- Più massa magra, maggiore reattività e efficienza nel lavoro.
- Legamenti, tendini ed ossa più forti.
- Riduzione di tartaro ed alito cattivo
- Pelle più elastica e pelo più lucido
- Migliore appetenza e sistema immunitario più forte

Ci trovate ad

ASTI

in Viale Pilone 125

Tel: 328 56 20 187

Gli Amici

dell'Associazione Tartufai del Monferrato

STUDIO TECNICO

Decerchi Geom. Paolo

Corso Roma, 77

15018 Spigno Monferrato AL

Telefono: 0144 91238

studiotecnico@paolodecerchi.191.it

BOLLETTINO INFORMATIVO UFFICIALE DELL' ASSOCIAZIONE TARTUFAI DEL MONFERRATO



Saluti del Presidente:

Cari soci, il 2020 sta finendo e purtroppo non lo ricorderemo con nostalgia! Con la pandemia in corso i programmi dell'associazione sono stati stravolti, niente

gare coi cani, nessuna fiera e le occasioni d'incontro sono state tutte annullate. Nonostante ciò, grazie al gruppo Whatsapp ed alla Pagina Facebook siamo riusciti a rimanere in contatto. E questo ci sembra il momento giusto per presentare il nostro sito ufficiale, ulteriore strumento di coesione in questi momenti difficili. Non possiamo che augurarci un 2021 migliore, noi tartufai comunque siamo forti ed abituati ai sacrifici e saremo più forti di qualsiasi pandemia! Auguri di cuore a tutti voi!

Antonella Scaglia

COMITATO DI REDAZIONE:

Presidente: Antonella Scaglia

Membri: Franco Peretta, Giovanni La Piana, Veronica Caratti

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Davide Bertin, Enrico Strona, Anselmo Damasseno, Marino Macola, Fabio Cerretano,

Gli articoli non firmati sono scritti dal Presidente

PER LA VOSTRA PUBBLICITA' E RICHIESTA NUMERI ARRETRATI

tartufaimonferrato@libero.it

Distribuzione ai tesserati.

Tutti i diritti riservati.

Vietata la riproduzione anche parziale

Stampa: Tixeo Acqui Terme (AI)

Associazione Tartufai del Monferrato

e-mail: tartufaimonferrato@libero.it

pec: tartufaipiemonte@pec.it

Facebook @tartufaipiemonte 3402956973 

www.tartufo360.it

sommario

4 Saluti dell'Assessore della Regione Piemonte Marco Protopapa, del Presidente della F.N.A.T.I. Fabio Cerretano, del comitato provinciale C.S.E.N. Alessandria

7 Tesseramento 2021

9 Il sito internet dell'Associazione

10 Il controllo degli apici radicali in tartufaia: a cura del Vice Presidente Davide Bertin

11 Vacanze a 6 zampe

12 Rubrica: La parola agli esperti

Inserti di questo numero:

18 Manuale delle lavorazioni stagionali in tartufaia

25 Progetto tartufaia didattica

28 La vetrina: oggetti di artigianato di Francesca Giacomazzi

30 Le vostre foto

38 Notizie e curiosità

39 Informazioni per i soci

41 Le schede: il tartufo scorzone

43 La ricetta: tagliatelle con fonduta al Castelmagno e tartufo bianco pregiato

44 L'angolo della poesia



Tanti Auguri!

Saluti dell'Assessore della Regione Piemonte

Marco Protopapa

Con molto piacere porto il mio saluto e quello della Regione Piemonte ai componenti dell'Associazione Tartufai del Monferrato.

Nonostante il periodo particolarmente critico determinato dall'emergenza Covid 19 sono qui a sottolineare l'importanza dell'attività svolta dalla vostra associazione per quanto riguarda la divulgazione delle tematiche che riguardano l'affascinante mondo del tartufo in tutte le sue declinazioni.

Come Assessorato all'Agricoltura ed al Cibo siamo particolarmente attenti a tutti gli aspetti legati a questo importante prodotto del sottobosco, particolarmente apprezzato sia in Italia che all'estero, che rappresenta anche una vero e proprio volano che anima il turismo legato all'enogastronomia.

A testimonianza di questo l'interesse suscitato dalle varie rassegne locali, nazionali ed internazionali che si svolgono sul territorio della nostra Regione sempre di più visitate da turisti anche stranieri.

Oggi possiamo quindi parlare di una vera e propria "cultura del tartufo" che dopo essere stata tramandata da generazione in generazione, rappresenta oggi un forte elemento identitario per le nostre comunità locali.

Il mio invito quindi a tutti i componenti dell'associazione è quello di proseguire lungo la strada che è stata intrapresa e che porterà sicuramente a risultati lusinghieri per l'immagine non solo del Monferrato ma di tutto il Piemonte.

Marco Protopapa

Assessore Regionale Agricoltura

Cibo, Caccia e Pesca

Saluti del Presidente F.N.A.T.I.

Fabio Cerretano

Care Tartufaie e Cari tartufai,

mentre mi accingo a scrivere la presente stiamo ancora attraversando l'emergenza sanitaria.

In molte regioni non è possibile andare a tartufi salvo che si tratti di attività lavorativa. Quindi, o si è titolari di partita IVA con codice attività 02.30.00, oppure si è dipendenti di chi svolge la suddetta attività. Diverse Regioni, su richiesta delle associazioni di tartufai, hanno voluto dare la possibilità anche a coloro che svolgono la ricerca per hobby e senza partita IVA ma che cedono occasionalmente il tartufo, pagando l'imposta sostitutiva IRPEF di 100,00 euro. Le associazioni aderenti alla FNATI avevano chiesto alle regioni la possibilità di aprire per tutti i tartufai senza distinzioni. Purtroppo, di fronte ad un deciso e giustificato diniego delle istituzioni non ce la siamo sentita di insistere ulteriormente soprattutto avendo sotto gli occhi il bollettino di guerra giornaliero. Le polemiche che queste limitazioni hanno sollevato lasciano il tempo che trovano e io personalmente ritengo doveroso non replicare per rispetto nei confronti di chi si è ammalato, e ancor più di chi non ce l'ha fatta.

Mai come in questa stagione il Magnatum Pico è stato così maltrattato! Pochi lo vogliono e pochi lo cercano. Il risultato è che il prezzo è basso e le quantità risibili. Anche una previsione ottimistica di un maggiore raccolto si scontrerebbe con la realtà delle chiusure dei ristoranti. Quindi, il mio augurio è, per tutti noi, di lasciarci al più presto alle spalle quest'annata.

Auspico che la Commissione Agricoltura al Senato riparta con l'iter legislativo della nuova legge quadro sul tartufo. Le spinte riservistiche sono sempre forti e come non mai assillanti. La proprietà privata va rispettata come previsto dalla Costituzione ma le tartufaie controllate, d'altro canto, devono essere disciplinate minuziosamente per far sì che la risorsa sia effettivamente tutelata e che i tartufai possano andare a tartufi. Le recinzioni non possono e non devono essere utilizzate per aggirare la normativa sulle tartufaie controllate. L'altra piaga da combattere con la nuova norma è il fenomeno della raccolta con la zappa che sta letteralmente facendo scomparire, ogni anno, centinaia di ettari di tartufaie naturali.

Nota positiva, il 2021 vedrà la decisione finale dell'UNESCO sulla "Cerca e Cavatura del Tartufo in Italia: conoscenze e pratiche tradizionali" quale patrimonio immateriale dell'umanità. Speriamo per il meglio comunque sarà stato un successo.

Il mio augurio per questo Natale a tutti voi è che presto si possa tornare a una situazione di "normalità" e che ci si possa abbracciare al più presto, e che il 2021 ci veda ancora più uniti verso la causa comune

Buon profumo a tutti!

Fabio Cerretano



Saluti del Comitato Provinciale CSEN Alessandria

Vanessa Tusei

Amici dell'Associazione Tartufai del Monferrato,

a causa della Pandemia Covid-19 che sta imperversando in tutto il Paese oggi il Piemonte, come il resto delle regioni italiane, sta attraversando un momento di crisi dove tutti i settori della nostra economia sono messi a dura prova, specialmente quello delle ASD costrette ad uno stop quasi totale delle attività.



Nuovo Consiglio Provinciale Csen – da destra: Consigliere Domenico Gamalero, Vice Presidente Sabrina Viganò, Segretario Alex Masini, Presidente Testa Pietro Francesco, Consigliere Stefano Lovisolo.

Sappiamo che è un momento difficile per tutti a livello economico, fisico e mentale e Noi dello CSEN Alessandria siamo vicini alle nostre Associazioni, lavorando per riuscire ad uscire da questa situazione di immobilità il prima possibile.

Questo secondo stop imposto a tutti i settori sportivi, cinofili inclusi, dopo la ripartenza di quest'estate che aveva ridato respiro alle Associazioni, ha buttato nello sconforto i più che vivono nell'incertezza di non sapere quando si potrà riprendere il pieno esercizio della propria attività.

Ad oggi sappiamo che l'unica attività "concessa" è poter andare nel proprio centro cinofilo di riferimento per far sgambare il proprio amico a 4 zampe e nulla di più, sempre mantenendo le distanze di sicurezza e attuando tutte le disposizioni anti-Covid vigenti.

Continuare a fare attività ed esercizio col proprio cane è importante, specialmente in un settore come quello della ricerca del Tartufo dove l'allenamento e l'affiatamento col proprio compagno a 4 zampe sono fondamentali.

Sappiamo che i "Ristori" promessi dal governo non bastano a coprire tutte le spese che comportano la gestione di un impianto sportivo, una palestra o un campo attrezzato e che le ASD sono impazienti di ripartire ma dobbiamo ricordare che bisogna farlo in sicurezza e consapevolmente onde evitare una terza chiusura a Gennaio che potrebbe decretare quella definitiva di molte associazioni.

La speranza è che con nuovo DPCM del 3 Dicembre sia concesso di fare qualche attività in più ai nostri centri in modo da dare un po' di ossigeno all'economia del settore, soprattutto in vista delle Festività in arrivo.

Quindi, cari Amici Tartufai tenete duro, noi come Comitato Provinciale Csen siamo sicuri che con un po' pazienza presto potremo tornare a fare attività insieme.

Un Cordiale Saluto e auguri di Buone Feste

Vanessa Tusei

Comitato Provinciale CSEN Alessandria

TESSERAMENTO 2021

La tessera dell'Associazione Tartufai del Monferrato può essere richiesta oltre che dai tartufai anche da tutti coloro che condividono i valori dell'Associazione e cioè la passione per gli animali in particolare i cani e per la natura, la vita all'aria aperta e la tutela del territorio e naturalmente la grande passione per il tartufo ed il suo mondo.

La tessera "Amici del tartufo" da diritto:

- a partecipare alle riunioni ed attività dell'associazione;
- a ricevere in formato elettronico il bollettino informativo ufficiale dell'Associazione "PassioneTartufo360";

costo € 25,00

Gli amici del tartufo che volessero l'**abbonamento cartaceo al giornalino** possono richiederlo con una quota extra di € 25,00

-Per i tartufai la tessera associativa ORDINARIA in aggiunta da diritto:

-alla **copertura assicurativa** per l'infortunio del tartufaio e la Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) che copre sia il tartufaio e sia tutti i suoi cani per i danni causati a terzi;

- a ricevere ausilio nel pagamento della tassa regionale e su compilazione modelli F24 Elide

- ad uno sconto del 5%

su acquisto di tartufi e piante micorrizzate,

abbigliamento e attrezzi per la cerca,

corsi di addestramento per cani,

iscrizione a gare cinofile,

partecipazione a convegni, e a tutte le altre attività organizzate dall'Associazione (tranne quelle per cui lo sconto non sia espressamente escluso)

analisi del terreno per verifica idoneità tartufaia

controllo apici radicali

consulenza su impianto nuove tartufaie.

costo € 55,00

la tessera associativa PREMIUM in aggiunta da diritto:

-all'**abbonamento in formato cartaceo** al bollettino informativo ufficiale dell'Associazione "PassioneTartufo360";

costo € 80,00

la tessera associativa GOLD-SOCIO SOSTENITORE in aggiunta da diritto:

- al GILET dell'associazione

costo € 120,00

ESTENSIONE POLIZZA ASSICURATIVA



Le polizze assicurative standard previste per i tartufai generalmente prevedono la copertura assicurativa per gli infortuni del cercatore ed i danni causati dai cani, ma lasciano scoperta tutta la casistica degli infortuni del cane.

Considerando che spesso sono proprio questi gli infortuni che incidono di più viste le spese veterinarie, la nostra associazione ha tentato di risolvere il problema convenzionandosi con la compagnia assicurativa Unipol di Poggio e Olivieri di Acqui Terme.

Da questo accordo nasce una polizza ad hoc che garantisce una copertura nei casi di infortuni dei cani.

Vale veramente la pena di spendere un po' di più, questa polizza consente di fare le nostre uscite a tartufi in tutta tranquillità e di ottenere il risarcimento per i casi di incidenti che possano succedere nel bosco o in tartufaia.

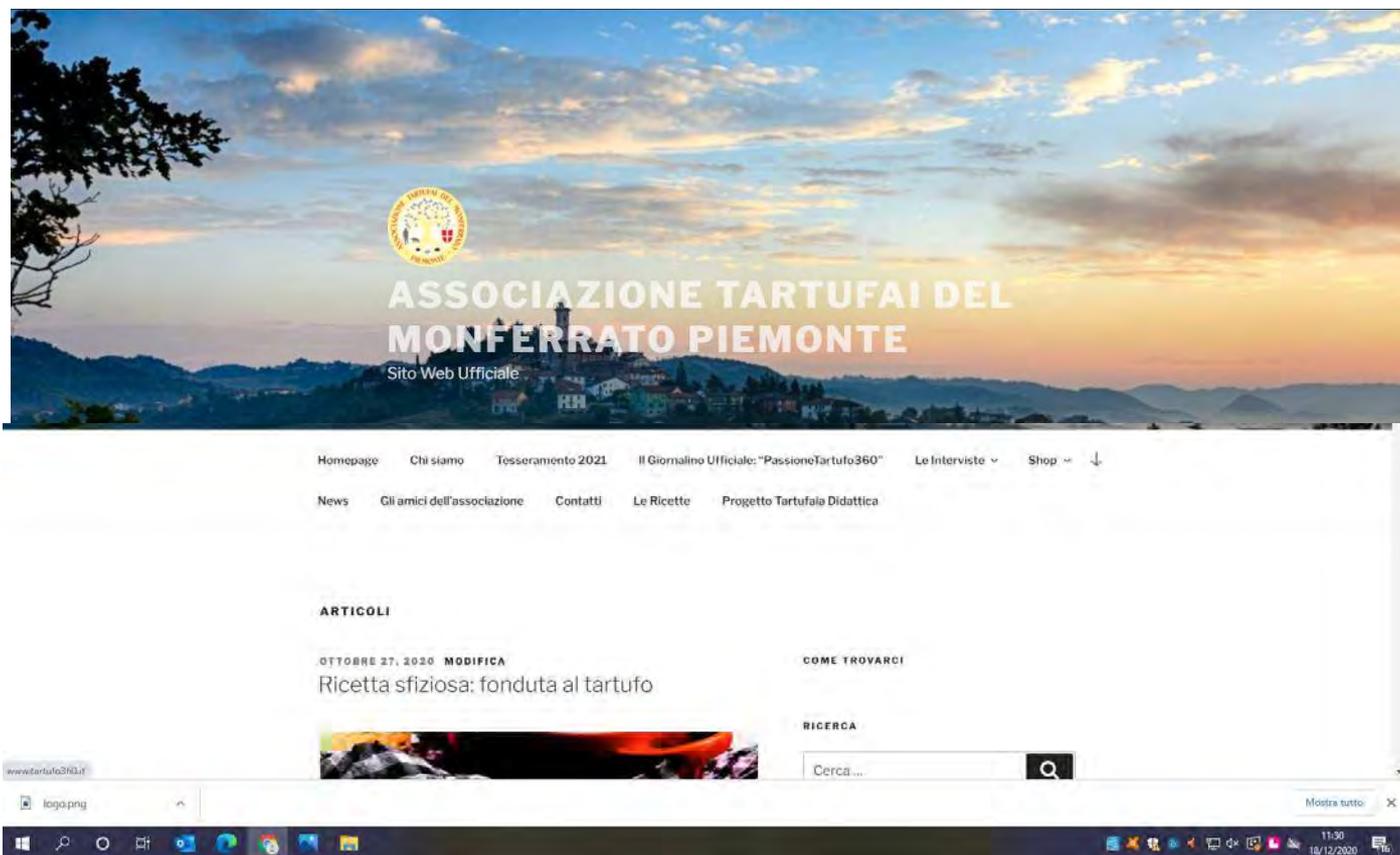
La convenzione prevede uno sconto del 40% sulla rata presentando la tessera dell'associazione.

*Poggio
&
Olivieri*

UnipolSai Divisione **Unipol**
ASSICURAZIONI

**dal 1988 ad oggi:
con noi "in buona Compagnia!"**

AGENZIA GENERALE IN ACQUI TERME
Piazza G. Matteotti 1 - tel. 0144.56.777 - 01129@unipolsai.it



IL SITO INTERNET DELL'ASSOCIAZIONE WWW.TARTUFO360.IT

E' online il sito internet ufficiale dell'Associazione Tartufai del Monferrato.

si tratta di un nuovo importante mezzo informativo che si affianca all'ormai consolidata pagina Facebook che conta più di 1500 followers

Le sezioni del sito sono: la home page dove vengono messe in evidenza le notizie più importanti sul mondo del tartufo, "chi siamo" in cui si spiega la storia della nascita dell'associazione.

Una sezione è dedicata al tesseramento 2021 con tutte le caratteristiche dei diversi tipi di tessera.

Sul sito verranno pubblicati anche i pdf delle edizioni del giornalino ufficiale, vi è poi una parte dedicata alle famose interviste di PassioneTartufo360.

Interessanti anche le ricette con ingrediente imprescindibile il tartufo!

Una sezione è dedicata al negozio online in cui sarà possibile acquistare gli attrezzi per la cerca, il gilet e gli articoli di artigianato dell'associazione.

Abbiamo dedicato uno spazio anche per le ditte amiche dell'associazione.

Infine pubblichiamo il progetto di tartufoia didattica da noi ideato, sperando che possa avere presto uno sviluppo concreto in collaborazione con alcuni comuni del territorio.

Speriamo che questo sito web possa rappresentare un valido punto di riferimento per i soci e confidiamo nel suo sviluppo nei mesi a seguire.

L'importanza degli strumenti informatici è sicuramente aumentata in modo esponenziale a seguito di questa pandemia che ci costringe a diminuire all'osso i contatti sociali.





IL CONTROLLO DEGLI APICI RADICALI IN TARTUFAIA



A cura del Vice Presidente
Davide Bertin

Dopo l'impiantamento delle piantine la tartufaia non va abbandonata a sè stessa.

Già dopo il secondo anno e sicuramente entro il quarto anno è fondamentale effettuare un controllo degli apici radicali per verificare che tutto stia procedendo nel migliore dei modi con la presenza di micorrize abbondanti.

Dall'esito del controllo possiamo capire se i lavori che stiamo svolgendo e quindi la potatura, gli sfralci e l'irrigazione stanno dando i loro frutti. Se così non fosse bisognerà correre ai ripari e modificare le cure alla tartufaia per migliorare le aspettative di raccolta. E' altresì indicato anche un esame del terreno, se

mancasse qualche sostanza potremmo provvedere ad immetterla.

Rivolgendosi all'associazione potrete avere un controllo a 360 ° della vostra tartufaia ed essere tranquilli sulla sua entrata in produzione nei tempi giusti.

Davide durante il prelievo degli apici radicali in una tarufaia di 4 anni





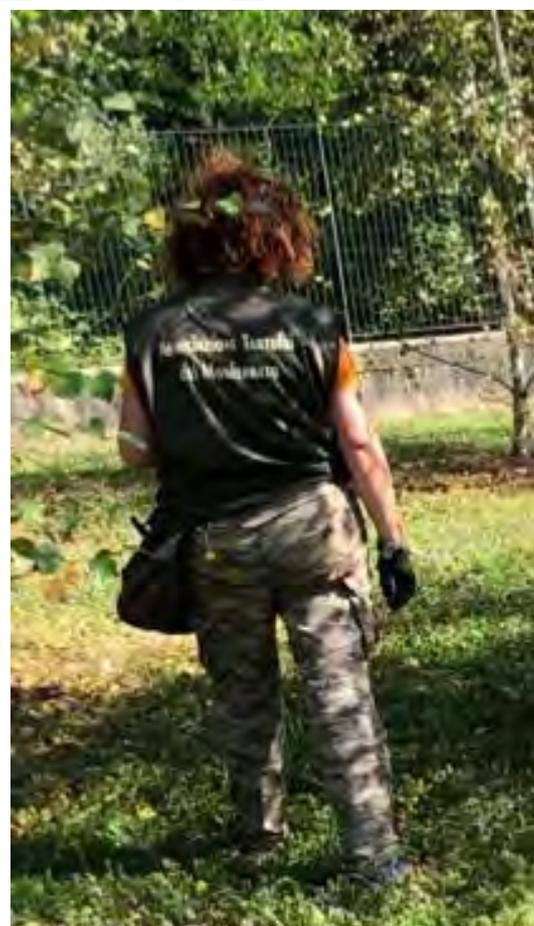
VACANZE A 6 ZAMPE

Ottima riuscita dell'iniziativa organizzata dalla nostra socia Francesca Giacomazzi nell'ambito dell'evento Vacanza a sei zampe promosso dal Centro delle Vaude.

SPLASH AND SNIFF
 VAUDA
 CANAVESE
VACANZA A SEI ZAMPE
NUOTO
SPORT ACQUATICI
SCENT GAME
RICERCA TARTUFO
GITE CINO CULTURALI

ASSO
 CENTRO CINOFILO DELLE VAUDE
 Vaude

ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO
 DATE: 23, 24, 25, 26 LUGLIO OPPURE
 6, 7, 8, 9 AGOSTO
 POSSIBILE PRENOTARE SOLO UNO O PIU' GIORNI
 PER INFO E CONFERME TEL. AL 3389319888 O SCRIVERE MAIL A:
 centrodellevaude@gmail.com.



Nella foto Francesca Giacomazzi



La parola agli esperti

Fisco & Trifule

A cura del Ragionier **Franco Peretta**

INIZIARE UNA COLTIVAZIONE DI TARTUFO: GLI ASPETTI AMMINISTRATIVI E FISCALI

Aprire una coltivazione di tartufi, o tartuficoltura, può essere un business molto redditizio. Tuttavia, come ogni attività che può essere potenzialmente in grado di generare importanti utili, è probabilmente più difficile e complicata di quanto si possa pensare.

Proprio per questo motivo ho deciso di dedicare a questo tema un piccolo approfondimento, nella speranza che possa illustrarti a grandi linee cosa devi fare se vuoi aprire una coltivazione di tartufi in modo consapevole e sostenibile!

Cos'è il tartufo...

Cominciamo con l'evidenziare che il tartufo è il corpo di un fungo sotterraneo: in altri termini, questo "tuberaceo" non emerge dal terreno, preferendo vivere sottoterra, in simbiosi con le radici di alcuni alberi. Ebbene è proprio questa simbiosi, tipica dei funghi, che è in grado di garantire ad entrambe le parti un mutuo vantaggio: il tartufo riceve dalle radici gli zuccheri e gli aminoacidi e, dunque, la "linfa" per la sua crescita; la pianta riceve, di contro, acqua e minerali.

Disciplinata su base regionale, la raccolta dei tartufi spontanei – di norma con cani addestrati appositamente per questo scopo – è attività che viene effettuata in contesto prevalentemente amatoriale, al fine di aggiudicarsi l'ambito trofeo: un bel tartufo da utilizzare in gastronomia, per arricchire di sapore e di gusto i propri piatti! Ma cosa cambia se dal contesto amatoriale ci si sposta a quello "business"?

Come coltivare i tartufi...

Oltre che la raccolta spontanea e non professionale, i tartufi possono essere oggetto di apposita coltivazione. Ed è lecito affermare, in questo rilievo, che – considerato il loro valore commerciale – la tartuficoltura abbia visto un notevole incremento nel corso degli ultimi anni. D'altronde, la domanda di tartufi è sempre molto alta e, a patto di ottenere un prodotto di qualità, non avrai certo grande difficoltà nel collocarlo a prezzi di particolare convenienza.

Tuttavia, come sopra abbiamo anticipato, la coltivazione dei tartufi è un'attività particolarmente complessa, che richiede generalmente una consulenza esperta

La parola agli esperti

per poter essere effettuata con i migliori benefici.

Per esempio, condividendo le tue ambizioni con un esperto coltivatore saprai probabilmente che uno dei fattori più importanti da considerare è la zona in cui andrai a operare: generalmente si tende a preferire dei terreni posti in aree limitrofe a quelle oggetto di raccolta spontanea, fermo restando che ogni varietà di tartufo ha le sue specifiche esigenze e che, dunque, non potrai certo evitare la richiesta di un'analisi pedologica del terreno, al fine di comprenderne le caratteristiche di maggiore rilievo in termini di granulometria, acidità, percentuali di fosforo o di azoto.

Una volta che le analisi saranno elaborate dai laboratori specializzati, potrai parlarne con un agronomo specializzato: l'esperto ti indicherà se le tue idee sono o meno fattibili, in relazione al terreno che stai pensando di utilizzare per la tartuficoltura.

Se sei sufficientemente fortunato, e il tuo terreno pare essere utile per la realizzazione di un'attività di coltivazione dei tartufi di successo, dovrai procedere con la preparazione del campo, rimuovendo ogni pianta presente in superficie. Quindi, preparato il terreno, sarà la volta di mettere a dimora gli alberi, opportunamente micorizzati, favorendo così la indotta presenza di spore.

Così facendo, peraltro, scoprirai che ogni tipologia di tartufo ha le sue piante "preferite" con cui vivere in simbiosi. Il tartufo bianco preferisce ad esempio degli alberi come il cerro, il tiglio, il pioppo o il salice. Il tartufo scorzone preferisce il faggio o il rovere. Quello nero, invece, è spesso riscontrabile in prossimità delle radici del leccio o del cisto. Al di là di tali declinazioni, una cosa ti deve essere chiara fin da questo istante: la micorizzazione è uno dei principali segreti che ti porterà a ottenere una buona riuscita della tua tartufaia. Dunque, seleziona con grandissima attenzione la società che ti venderà i giovani alberi micorizzati, e pretendi sempre la certificazione di qualità.

Preparato il terreno e messi a dimora gli alberi, non rimane altro da fare che procedere con le operazioni colturali di sviluppo e mantenimento, quali la lavorazione del terreno, la sua irrigazione, la potatura, il contrasto ai parassiti e alle malattie della pianta, oltre che la difesa delle stesse dagli animali selvatici.

Fatto ciò... armati di costanza: se infatti decidi di partire da zero, il tuo primo raccolto non sarà disponibile prima di 7-8 anni. Certo, puoi accorciare i tempi andando a investire in una tartufaia già all'opera, ma in quel caso ti consigliamo di esaminare con particolare attenzione la sua storia, richiedendo le consuete analisi di laboratorio e le certificazioni di qualità che sopra abbiamo riepilogato.

La parola agli esperti

Avviare un'azienda agricola...

L'attività di coltivazione dei tartufi può ben essere integrata all'interno delle attività di un'azienda agricola, esponendoti ad alcuni aspetti amministrativi e fiscali come:

- * apertura della partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate;
- * registrazione dell'attività presso il Registro delle imprese nella Camera di commercio territorialmente competente;
- * apertura della posizione INPS per il versamento dei contributi;
- * iscrizione INAIL contro eventuali infortuni sul lavoro;
- * richiesta di una consulenza agraria per valutare i permessi ASL.

Naturalmente, tutte queste attività non dovrebbero spaventarti: è infatti oggi possibile effettuare ogni adempimento amministrativo e fiscale rivolgendosi al proprio commercialista che, in modalità telematica, sbrigherà per te ogni step preparatorio all'avvio delle tue iniziative agricole.

Ricorda, in ogni caso, che il vero successo per un'iniziativa pienamente sostenibile è nella fase preparatoria. Ritagliati pertanto il giusto tempo per poter realizzare un business plan che possa fungere da guida per la tua attività fin dai primissimi passi, e che possa altresì essere un buon biglietto da visita per gli stakeholders.

È in questa fase che dovresti prendere tutte le informazioni di maggiore rilevanza per la tua futura impresa, soffermandoti in particolar modo sugli aspetti finanziari, al fine di trovare una immediata copertura del fabbisogno che l'attività di coltivazione dei tartufi creerà fin dalle fasi di consulenza agraria. Anche in questo caso, l'individuazione dei giusti collaboratori interni ed esterni ti permetterà di avvalerti delle conoscenze più adatte per poter costruire un piano di sviluppo imprenditoriale di concreta sostenibilità in un mercato sempre più sfidante e concorrenziale.

A questo punto, se hai ancora dei dubbi chiamami ...



Studio Commercialista Franco Peretta
Via Paolo Bocca 51/1 - 15010 Rivalta Bormida (AI)
Tel. 0144-372794-364984 Mob. 348-7114850
Mail: franco.peretta@studioperetta.it

La parola agli esperti

Addestramento 2.0

A cura di **Enrico Strona** Addestratore cinofilo e tartufaio

Insegnare un comportamento

La prima e più importante cosa da fare quando si vuole insegnare un comportamento, ancora prima di disturbare il cane, è decidere come questo verrà insegnato.

Ancora prima bisogna distinguere cos'è un comportamento da cos'è un concetto.

Un comportamento è un insieme di azioni e gesti, mentre un concetto è la rappresentazione della struttura di un determinato aspetto della realtà.

Il cane non conosce concetti, ma è in grado di comprendere esibire insiemi di azioni semplici cioè comportamenti, fin anche a catene di comportamenti.

Per insegnare al meglio un comportamento dobbiamo scomporlo in piccoli passaggi, i quali, se presi singolarmente, risultino semplici per il cane. Potremmo immaginare di dover costruire una scala. Ogni gradino rappresenta un passaggio. Non si può iniziare a costruire il gradino centrale.. ne l'ultimo, dovremo partire dal primo! Ed anche nel costruire il primo gradino, non potremo partire dalla sommità dello stesso ma dovremo iniziare dalla base.

Se vogliamo insegnare a mettere un oggetto in un cesto, non possiamo partire dal comportamento finito perché esso non è altro che un concetto.

Noi umani sappiamo che un cesto è un contenitore, ed i contenitori contengono oggetti.

Tra umani, tramite l'utilizzo della parola possiamo semplicemente chiedere "metti l'oggetto nel cesto?" Ma anche nel caso in cui la richiesta debba essere fatta a qualcuno che non parla la nostra lingua, segnali non verbali, oppure il "concetto di contenitore" saranno di supporto al farci comprendere.

Per un animale, il concetto di "contenitore" non esiste. Mettere un oggetto nel cesto significa esibire molti comportamenti diversi

Cercare l'oggetto (anche a vista) [CERCA]

Prendere l'oggetto [PRENDI]

Tenere l'oggetto e raggiungere il cesto [PORTA, cioè TIENI+VIENI]

Lasciare cadere l'oggetto dentro al cesto. [NEL CESTO]

Nella metafora della scala, "mettere l'oggetto nel cesto" rappresenta l'intera scala ed è tecnicamente una catena di comportamenti.

I singoli comportamenti rappresentano i gradini. Ogni uno di questi comportamenti deve essere insegnato a parte, mattone su mattone.

Il che non significa che ogni uno di questi "gradini" ci farà sudare sette camice: dipende da noi e dal cane; significa che deve essere reso esplicito al cane, chiaro al 100%! Inoltre ogni comportamento può essere lavorato, generalizzato e pulito al meglio così che sia utile di per se, o così che costituisca un futuro tassello per costruire altre catene di comportamenti.

La parola agli esperti

La legge è uguale per tutti

A cura dell'Avvocato **Marino Macola** Patrocinante in Corte di Cassazione

Un argomento spesso fonte di discussione è la facoltà di accesso a terreni privati per esercitare la raccolta di tartufi, e come questo accesso possa essere impedito dal proprietario del fondo.

L'argomento è disciplinato da leggi nazionali e regionali.

La legge regionale del Piemonte n. 16/08, in relazione alla raccolta tartufi, individua vari tipi di fondi ove nascono tartufi: tartufaie naturali, tartufaie controllate, tartufaie coltivate.

Le tartufaie naturali sono quei fondi ove nascono spontaneamente tartufi, senza alcuna attività da parte del proprietario.

Le **tartufaie coltivate** sono quelle ove il proprietario abbia apportato miglioramenti, piantando un congruo numero di piante tartufigene.

Le **tartufaie controllate** sono quelle create appositamente dal proprietario, con piante tartufigene ed apposite cure colturali.

Ebbene, il proprietario di questi ultimi due tipi di tartufaie, può chiedere alla Provincia l'attestazione di riconoscimento di tartufaia controllata o coltivata: questo riconoscimento consente al proprietario di limitare la raccolta, apponendo semplicemente delle tabelle, sul confine delle tartufaie, senza necessità di recintare il fondo. Ciò è sufficiente ad impedire a terzi la raccolta dei tartufi, che sarà quindi riservata al solo proprietario o comunque persone collegate al proprietario (familiari) od al fondo stesso (ad esempio usufruttario o coltivatore). La legge nazionale n. 752/1985 precisa che le tabelle devono essere apposte ad almeno 2,50 metri di altezza, ad una distanza tale da essere visibili da ogni punto di accesso ed in modo che da ogni cartello sia visibile il precedente ed il successivo, con la scritta a stampatello ben visibile da terra: "*Raccolta di tartufi riservata*".

Non è quindi necessario recintare le tartufaie che abbiano l'attestazione provinciale di "*controllata*" o "*coltivata*" per impedire la raccolta a terzi.

La parola agli esperti

Invece nelle **tartufaie naturali**, nelle quali i tartufi crescono senza alcuna attività del proprietario e prive di attestazione della Provincia, la legge prevede che la raccolta dei tartufi sia libera.

In realtà anche in tal caso il proprietario può impedire la raccolta, come confermato dalla Corte Costituzionale con sentenza 167/2009 e comunque in base all'articolo 841 del codice civile che attribuisce al proprietario la facoltà di chiudere il fondo: il proprietario dovrà appunto recintare il proprio fondo, rendendo con ciò noto, anche mediante apposizione di tabelle, che si tratta di proprietà privata con divieto di accesso.

A quel punto, il terzo che si introduca in un fondo debitamente recintato e segnalato come proprietà privata, commetterebbe il reato di "*ingresso abusivo nel fondo altrui*" previsto dall'art. 637 codice penale e, se sottrae dei tartufi, anche il reato di "*furto*" previsto dall'art. 624 codice penale. Ciò perché la proprietà di un fondo si estende anche al sottosuolo e, come confermato dalla Corte di Cassazione Penale con sentenza nr. 1426/2012, il tartufo che si trova in un terreno privato recintato non può essere considerato "*res nullius*" (cosa di nessuno), bensì va considerato come un frutto che appartiene al proprietario del fondo.

STUDIO LEGALE MACOLA

Avv. Marino Macola

Via Carducci n. 42 - 15011 Acqui Terme (AL)

Tel.: 0144324241 - Fax.: 0144329629

info@studiolegalemacola.it

MANUALE DELLE LAVORAZIONI IN TARTUFAIA

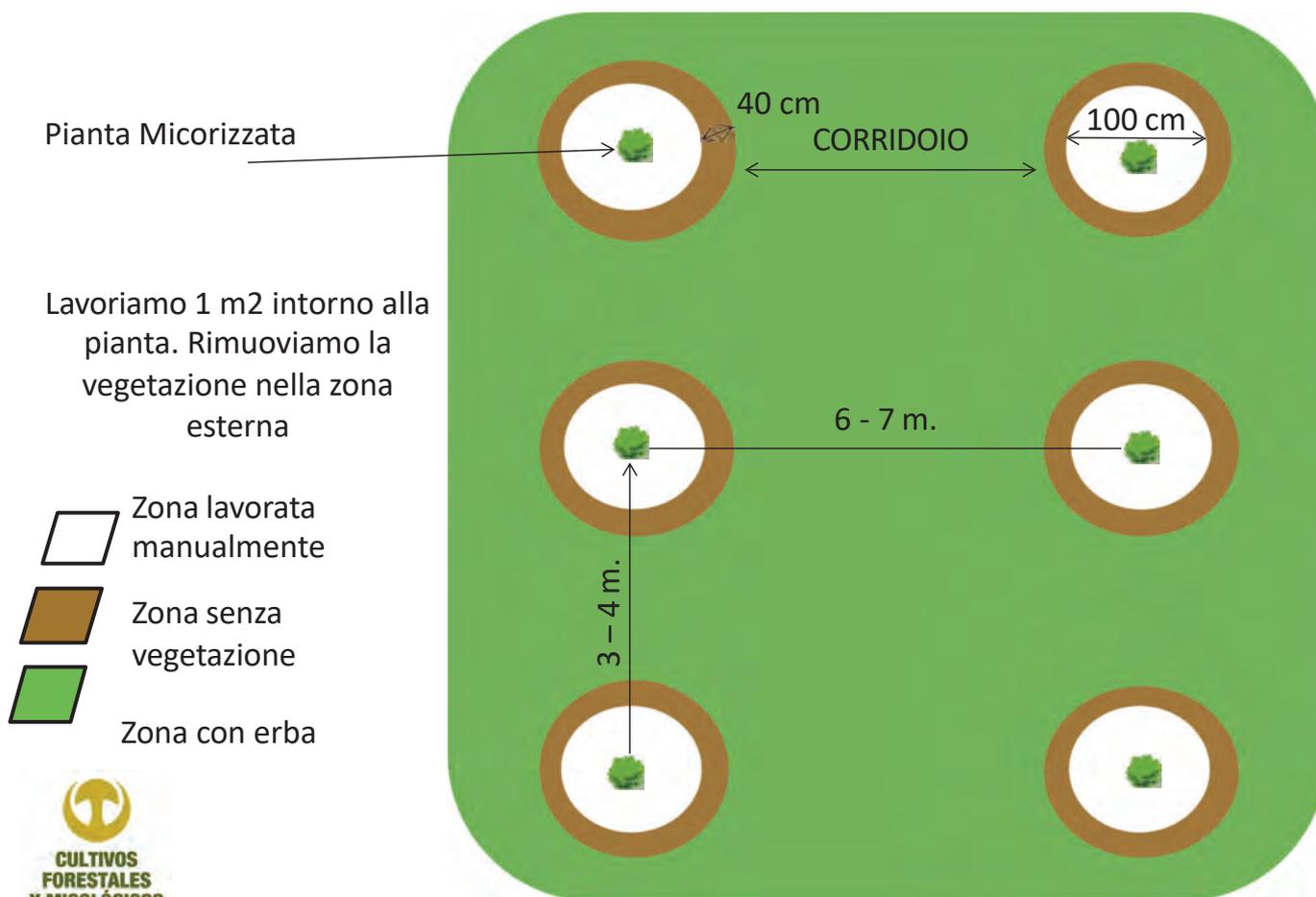


MANUALE DELLE LAVORAZIONI STAGIONALI IN TARTUFICOLTURA

Esistono diversi metodi di lavorazione delle tartufaie , questo manuale è frutto di 40 anni di esperienza e di ottimi risultati.



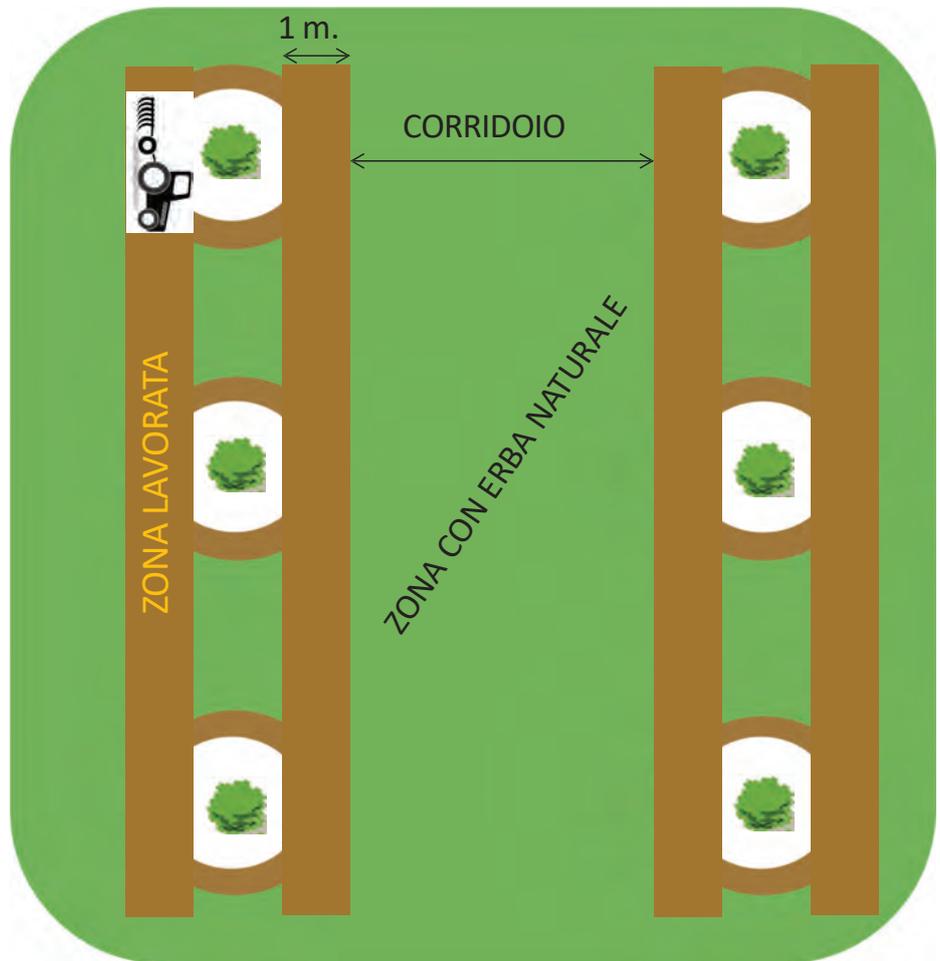
1° ANNO DELL'IMPIANTO



2º ANNO DELL'IMPIANTO

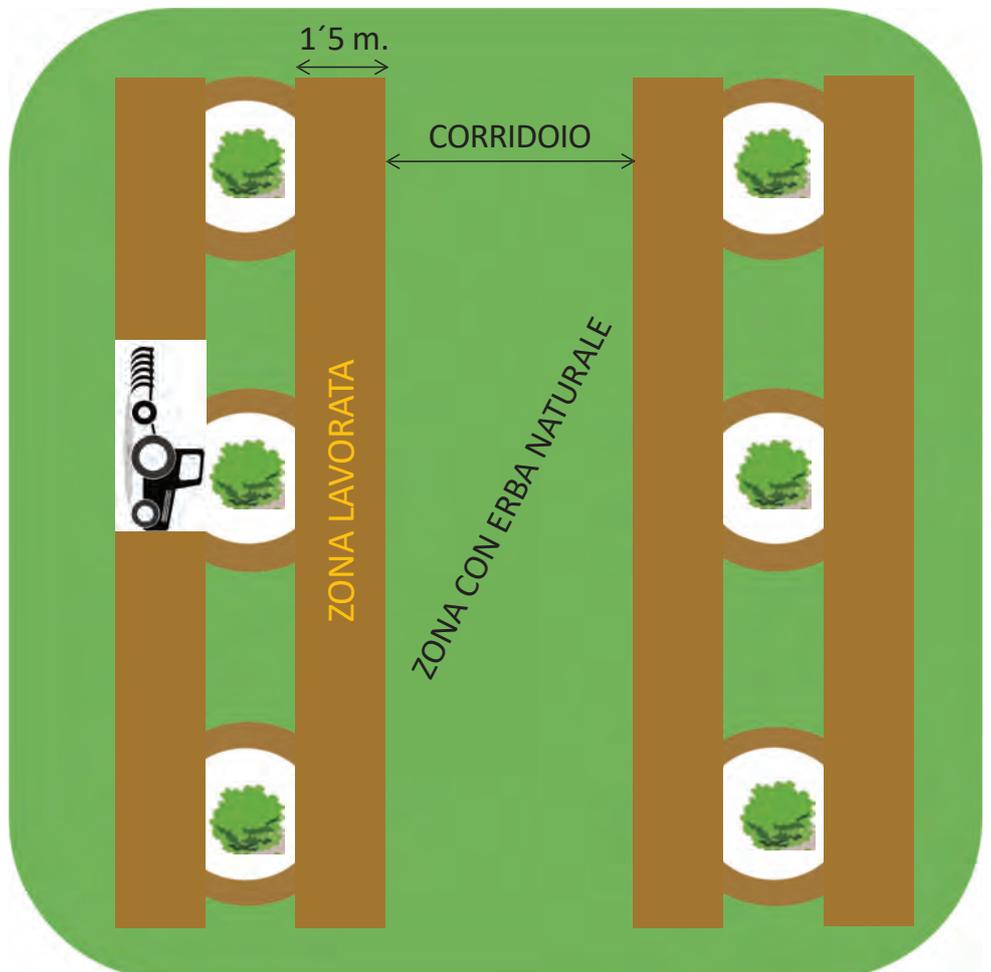
Iniziamo ad ampliare la zona di lavorazione manuale fino a 1m di diametro dalla pianta e a una profondità di 25-30cm per Tuber Melanosporum 10-15cm per Tuber Aestivum.

Lasciamo erba nelle zone non lavorate che provvederemo a sfalciare. E' **sconsigliato** lavorare tutto il terreno o utilizzare Diserbanti.



3º ANNO DELL'IMPIANTO

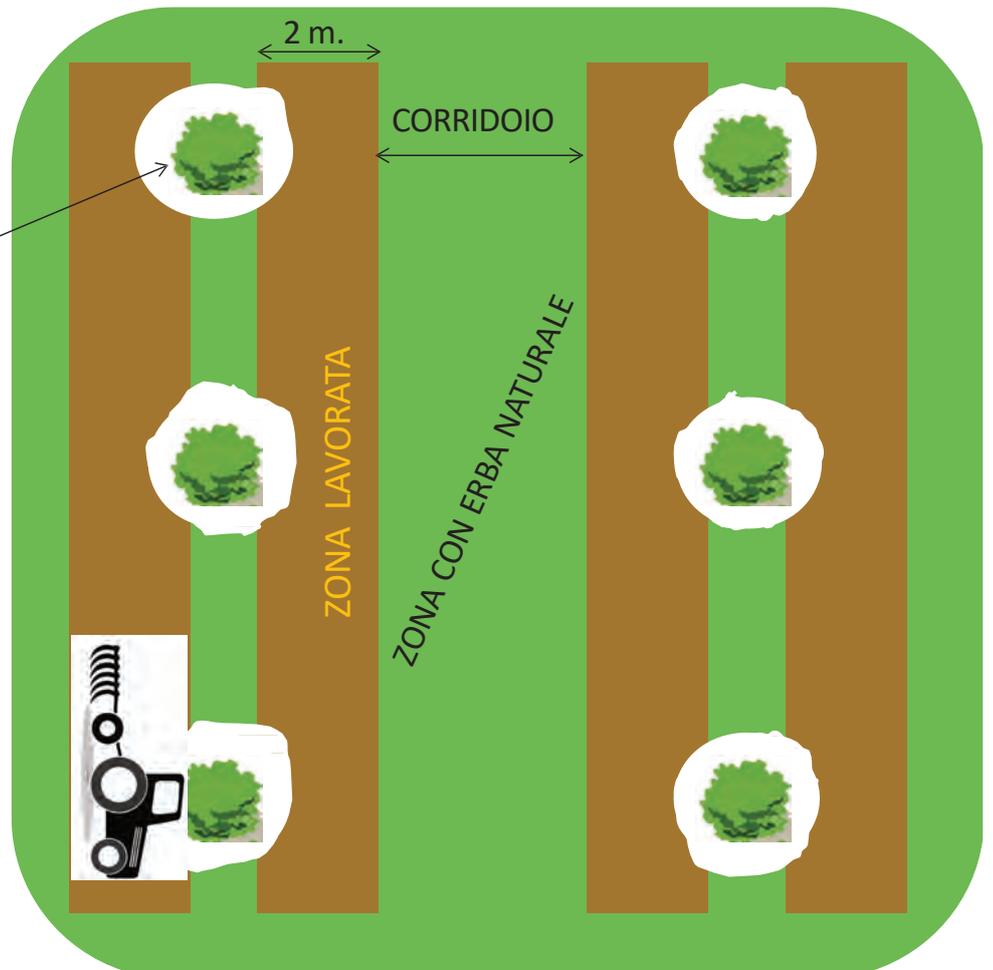
Continuiamo con le lavorazioni intorno alla piante ampliando la zona fino a 1,5m di diametro. Lavoriamo solo le zone vicino alle piante senza entrare nei corridoi. Inizieremo anche la potatura delle piante, da ripetere ogni 2 anni e per tutta la vita della piantagione, dando forma conica agli alberi e cimandoli per evitare crescite eccessive in altezza.



4º ANNO DELL'IMPIANTO

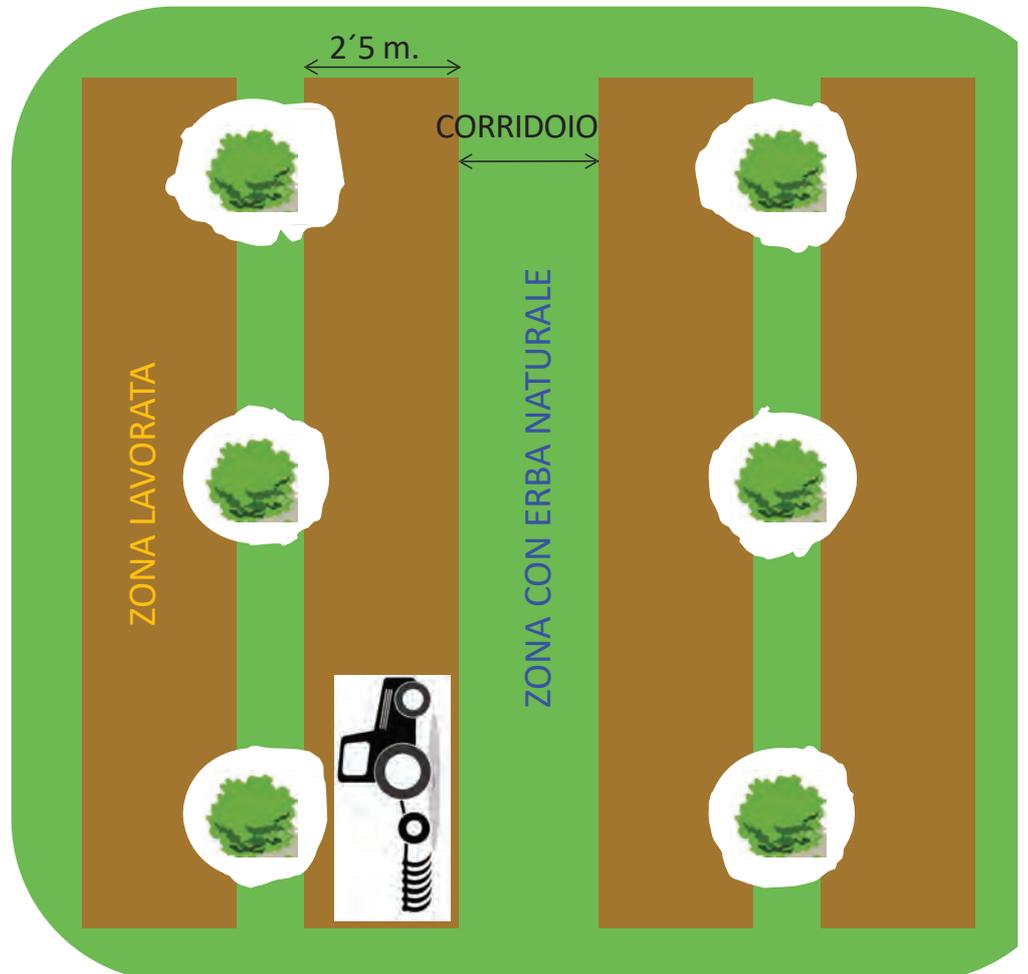
Da questo anno in poi non facciamo sarchiatura intorno alle piante che già potrebbero iniziare a presentare le tipiche «bruciate»

Lavoriamo le zone vicino alle piante in modo longitudinale e iniziamo ad apportare inoculo Sporale MaterTruf Liquido



5º ANNO DELL'IMPIANTO

In questa fase della coltivazione aumentiamo sempre più la zona lavorata riducendo così la zona con erba naturale e continuiamo ogni anno con l'uso dell'inoculo Sporale MaterTruf Liquido



6° ANNO DELL'IMPIANTO

«nido»

3 m.

CORRIDOIO

ZONA CON ERBA NATURALE

ZONA LAVORATA

Inizieremo a realizzare i nidi nella zona di marcatura denominata «bruciata» nelle zone non lavorate meccanicamente

Nelle zone di lavorazione meccaniche utilizzeremo l'inoculo sporale MaterTruf Liquido .

«nido»

COME SI USA IL MATERTRUFF SOLIDO E COSA SONO I NIDI ?

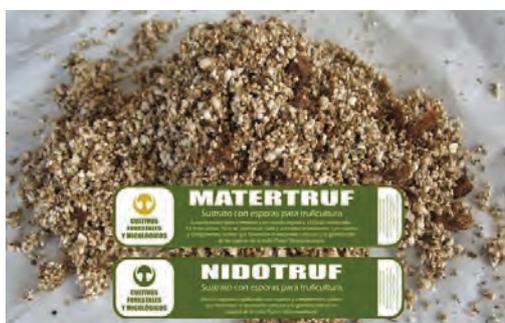
In questa fase possiamo iniziare a realizzare i nostri «nidi» mediante l'uso del Substrato con Inoculo MaterTruf Solido o TuberGold + Tuber Boost.

Questi Substrati , ricchi di amminoacidi, batteri e spore attive al 100% di Tartufo aiutano in modo sostanziale la crescita di nuove radici e la loro micorizzazione.

Matertruf Liquido da usare durante le lavorazioni stagionali APRILE per Tuber Melanosporum e SETTEMBRE per le coltivazioni di Tuber Aestivum è disponibile in Bottiglie da 5L e da 2L- Il MaterTruf solido per nidi è disponibile in sacchi da 50L e 100L già caricato con spore fresche e attive , mentre il Tuber Gold viene fornito in sacchi da 70L ai quali si aggiungono 3L di TuberBoost Inoculo Sporale solido al momento dell'utilizzo.

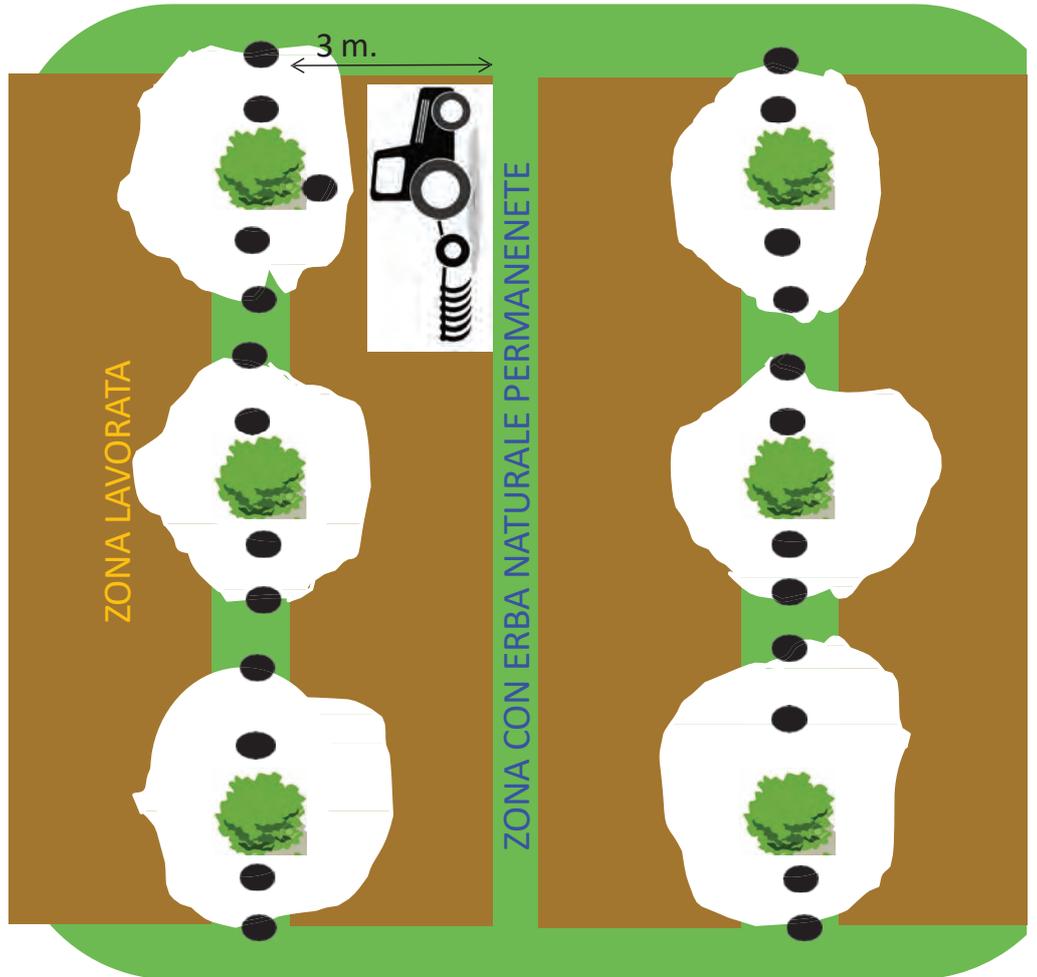
Una volta realizzati 2 o 4 nidi a una distanza di circa 1m-1,5m dal tronco della pianta , di diametro 20cm a profondità simile , si depositano 350-500ml di substrato che viene poi interrato utilizzando la terra rimossa nella scavo.

Questa operazione permetterà alle nuove radici di essere micorizzate e di produrre una maggior quantità di tartufi per pianta e di maggior qualità e dimensione.



7º ANNO DELL'IMPIANTO

Continuiamo ad aumentare le zone lavorate stabilizzando le zone di intervento degli anni precedenti, riducendo gradualmente la zona di erba naturale. Realizziamo 2 o 4 nidi per pianta.

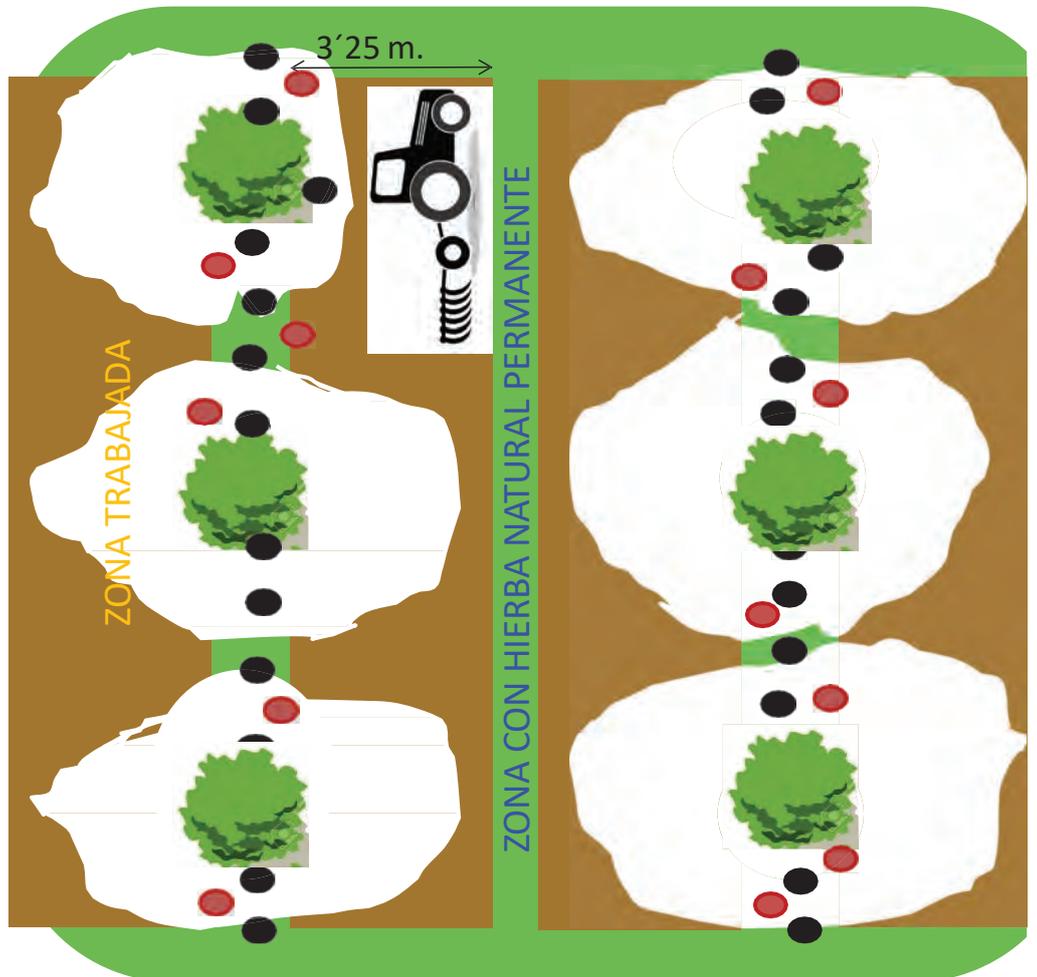


12º ANNO DELL'IMPIANTO

Continuiamo le lavorazioni e inoculo Sporale con MaterTruf Liquido ogni anno.

Si realizzano nidi avendo cura di evitare la stessa posizione dell'anno precedente. NON è consigliato fare un numero eccessivo di nidi ogni anno.

● Nuovi nidi



17° ANNO DELL'IMPIANTO

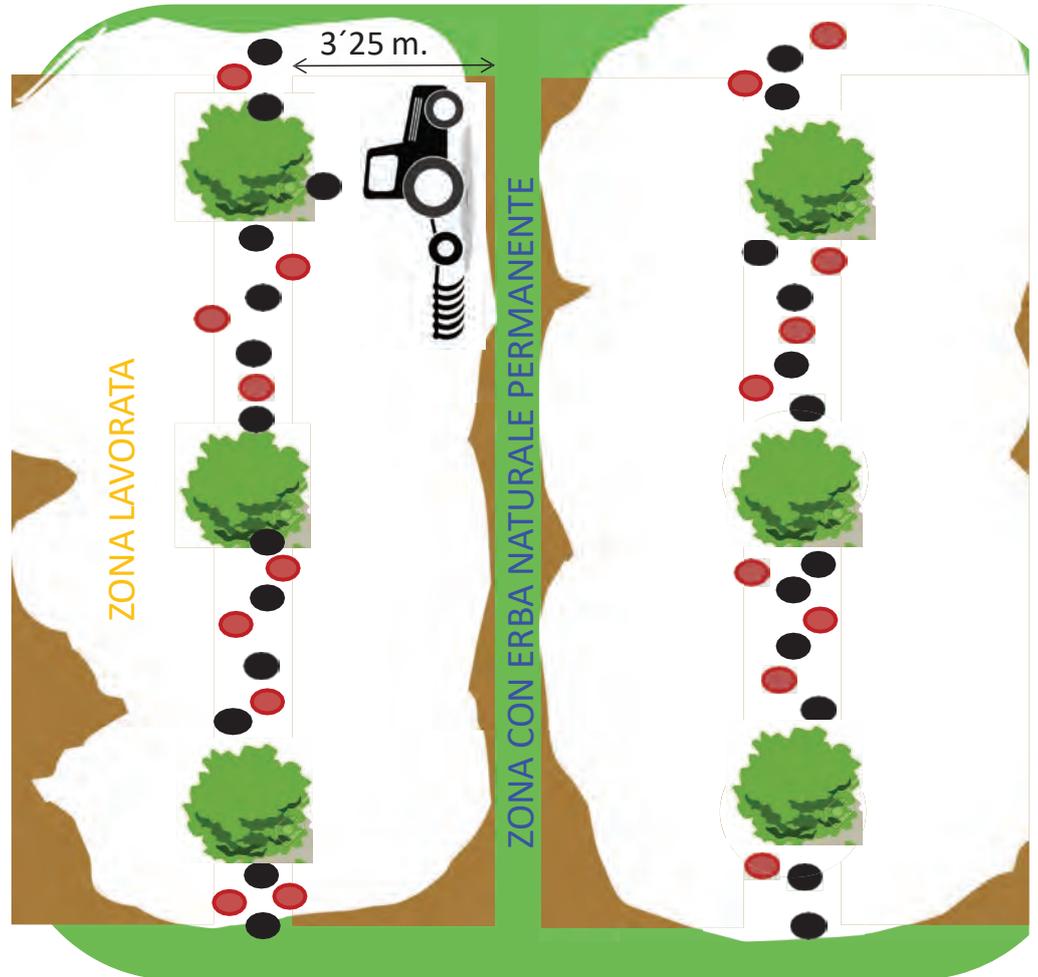
Si eseguono sempre le potature e l'apporto di MaterTruf Liquido

APRILE :

Tuber Melanosporum

SETTEMBRE :

Tuber Aestivum



Una breve e semplice guida alle lavorazioni stagionali che siamo certi vi sarà d'aiuto nella gestione della vostra Tartufaia.

Questo manuale non ha la pretesa di essere un trattato di botanica o di essere considerato un vademecum della Tartuficoltura, ma è semplicemente frutto della nostra pluriennale esperienza nel campo. Da sempre collaboriamo in modo attivo alle attività in campo dei nostri clienti e crediamo fortemente che la condivisione delle conoscenze sia alla base di un percorso di qualità e rapporti professionali duraturi.

Rotorscio37® è un marchio di

Sette2 Srls

Via Rotorscio 37 - 60048 Serra San Quirico (AN)

Tm: Antonio Bonfanti +39 3204123135

info@rotorscio37.it





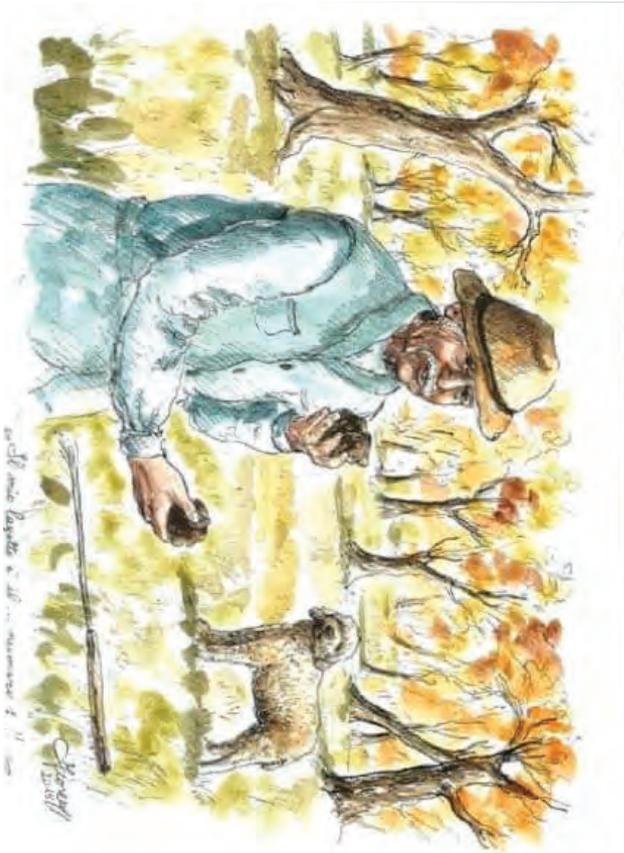
Associazione Tartufai del Monferrato

Progetto Tartufaia Didattica

Obbiettivi

- Avvicinare i bambini /ragazzi alle tradizioni dei loro nonni;
- Insegnare la cura ed il rispetto per gli animali tutti ed in particolare per i cani, fedeli ed indispensabili compagni dell'uomo nelle attività di ricerca a al tartufo;
- Valorizzare il tartufo come prodotto del territorio esaminando le sue caratteristiche biologiche ed alimentari ed i modi per prepararlo anche in abbinamento con altri prodotti di eccellenza del territorio e il ruolo fondamentale di una alimentazione sana ed equilibrata;
- Insegnare il rispetto per la natura e l'ecosistema e l'importanza di adottare dei metodi di coltivazione naturali per tutelare l'ambiente e la salute;
- Far trascorrere una giornata all'aria aperta cercando di farne capire l'importanza per il benessere fisico e mentale.





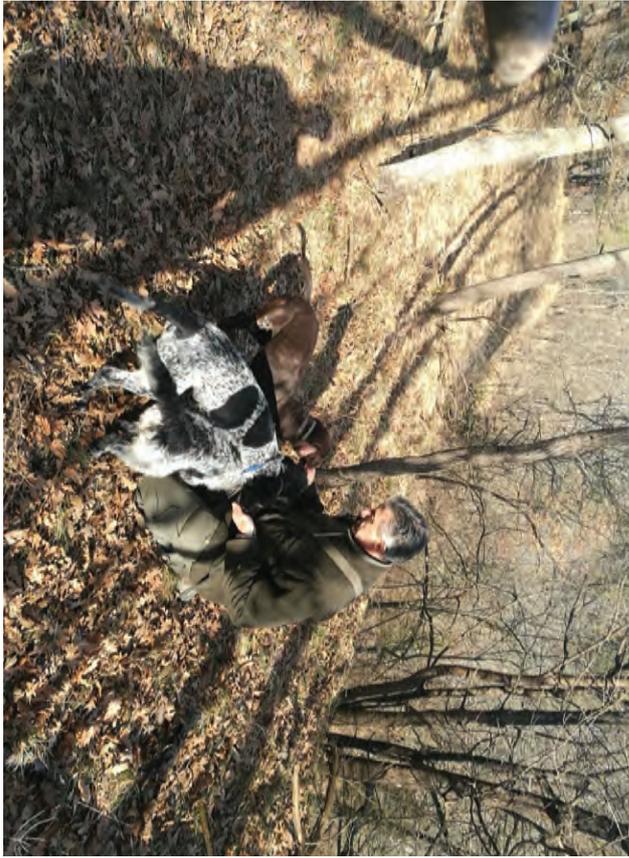
Laboratorio storia e tradizioni

Viene illustrato lo stretto legame tra il territorio dell'Alto Monferrato e la tradizione della cerca del tartufo, già dai primi anni del '900 il *trifulao* con il suo fido cane (in origine principalmente meticci di piccola taglia) scandagliava soprattutto di notte le vallate ed i boschi alla ricerca del prezioso fungo che poi era portato al mercato di Alba per la vendita. Il rapporto di fiducia tra *trifulao* e cane è sempre stato la chiave per il successo della ricerca e lo è tutt'ora.

Laboratorio biologia del tartufo

Verrà illustrata la natura, la morfologia e la struttura del tartufo, il ciclo biologico di formazione, la simbiosi micorrizica, le modalità per riconoscere i vari tipi di tartufo e verranno esaminati anche gli aspetti legati alla possibilità di coltivarlo e gli ambienti in cui è possibile trovarlo.





Laboratorio ricerca simulata

Fiore all'occhiello della tartufaia didattica la ricerca simulata con il *trifulaeod* il suo cane, i bambini/ragazzi vivranno l'esperienza della cerca potendo anche interagire estraendo il tartufo quando questo è stato individuato dal cane, imparando ad interpretare il linguaggio spesso non verbale con cui il *trifulaeod* il cane comunicano.

Laboratorio addestramento cane da tartufi

L'addestratore cinofilo avvicinerà i bambini/ragazzi ai primi passi per poter educare ed addestrare un cane alla cerca del tartufo. Verrà in particolare insegnata la tecnica di Induzione attraverso la quale possono essere insegnati al cane molti comportamenti.

I bambini/ragazzi impareranno il modo di approcciarsi al cane che spesso non ama essere trastullato.



La vetrina: gli oggetti di artigianato di Francesca Giacomazzi



La nostra socia Francesca Giacomazzi realizza interamente a mano dei bellissimi oggetti in pelle di artigianato valdostano.

Si tratta di borsellini, borse, collari, guinzagli, porta raspini ecc che possono essere dipinti a mano o incisi, (per l'uso durante la cerca al tartufo Francesca consiglia l'incisione, sicuramente più duratura).

Tutti gli oggetti sono personalizzabili con immagini e scritte scelte da te e sono delle fantastiche idee regalo per appassionati tartufai e amanti degli animali e della natura!



Borsellino da cintura con chiusura a calamita di dimensioni cm 17 per cm 15 profondità cm 5



Tracolla di dimensioni cm 35 per cm 23 profondità cm 7



La vetrina: gli oggetti di artigianato di Francesca Giacomazzi



Porta premi da cintura



Porta raspino



Collari e guinzagli

Ogni pezzo è unico! puoi scegliere come personalizzarlo per te o per un regalo prezioso per una persona speciale.

Potete fare il vostro ordine contattando l'Associazione Tartufai del Monferrato

tartufaimonferrato@libero.it

Cell. 3402956973



PhotoCollage

PhotoCollage

Le Vostre Foto



Cavarino Riccardo



Cavarino Daniele



Davide Bertin e Filippo Gemme



Un bell'esemplare di Tuber Magnatum Pico



Roberto Milani



Carlo Chiesa con Gustav



Desiderio e Natale Riviera



Lady la lagotta di Mario Bonfiglio



Salvatore Granata con i suoi cani



Casey Alessandro Riviera già grande intenditore !!!



Giorgia Bertin buongustaia !!!



Marco Moretti con Diana e Black



Anselmo Damasseno con i suoi cani



Antonella Scaglia



Luigi Guglielmetti con Sia



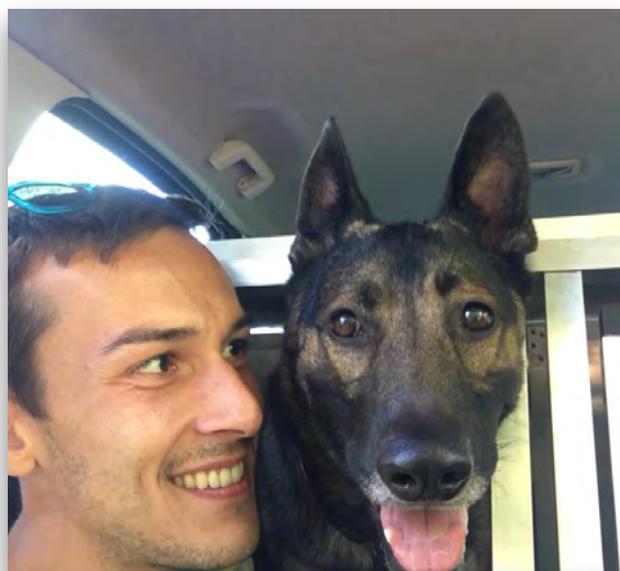
Marco Aimar



Davide Bertin con Achille e Rotella



Marco Iaia con Brumotti ed amici



Enrico Strona e Saky

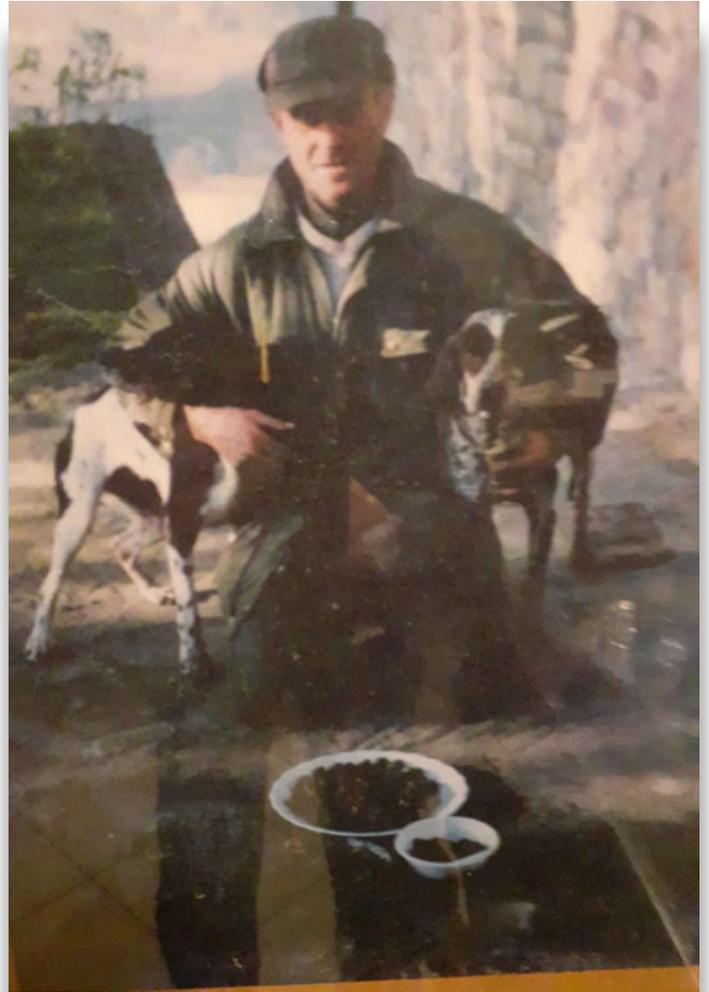


Romano Scaglia con Brilla



Gabriele Borghino

*La famiglia
Monti di
Montechiaro
d'Acqui:
tre generazioni
di tartufai*



Ezio Monti



Matteo Monti



Alessio Monti



Claudio e Ingrid due fungaioli doc



Michael Blanespoor dall'Olanda



Marco Iaia

NOTIZIE E CURIOSITA'



L'Assessore Protopapa legge "Passionetartufo360"

Il Presidente Scaglia Antonella ha consegnato copia del giornalino ufficiale all'Assessore regionale Marco Protopapa che è un affezionato lettore!

IN RICORDO DI BEPPE

In occasione della cerimonia tenutasi a Castelletto d'Erro in onore di Giuseppe Panaro, l'Associazione ha consegnato alla vedova Anna Vecchione una targa a ricordo del caro socio Beppe!

La consegna è stata fatta dal Presidente Antonella Scaglia e dalla socia Patrizia Nidosio.



Le macchie rosse del Tuber Magnatum Pico



E' diffusa la credenza che i tartufi della specie Tuber Magnatum Pico che presentano delle macchie rosse siano meno pregiati, addirittura molti ristoratori e consumatori chiedono di restituire questi tartufi.

In realtà si tratta di una convinzione errata, infatti il **tartufo bianco pregiato** con la maturazione può presentare piccole macchie rosse sparse che non influiscono su sapore e profumazione .

Il nocciolo nel giardino

La nostra cara amica Angy ha un solo albero di nocciole nel suo giardino che però non manca di regalarle i suoi



frutti : nocciole e tartufi di ottima qualità!!! questi ultimi trovati dalla stupenda Lara.

Alla faccia delle piantine a doppia attitudine vendute dai vivai a peso d'oro!!!

INFORMAZIONI PER I SOCI

PER RISTORANTI ED ALTRE ATTIVITA' COMMERCIALI

Facendo la tessera dell'Associazione ed acquistando i tartufi dai soci sarà possibile avere una targa di adesione all'Associazione che garantisce ai clienti la freschezza e la provenienza dei tartufi dal territorio del Monferrato.



EMERGENZA COVID-19

L'Associazione Tartufai del Monferrato ha partecipato alla campagna di raccolta fondi per gli ospedali di Alessandria, Tortona, Casale Monferrato, Novi Ligure, Ovada e Acqui Terme.

In un momento di emergenza sanitaria come quello che sta affrontando ora il territorio a causa della diffusione del Covid-19, è fondamentale il contributo di tutti perché ogni piccola donazione può fare la differenza e salvare delle vite.

Invitiamo anche i soci o simpatizzanti che volessero dare il loro contributo ad effettuare una donazione utilizzando i seguenti dati:

causale: DONAZIONE PRO ASL-AO AL UNITI CONTRO COVID-19

IBAN: IT52 S 05034 10408 000000005537

Organizzazione squadre per manutenzione tartufaie naturali

Stiamo organizzando delle squadre di soci-volontari per cercare di salvaguardare il patrimonio tartufigeno.

Abbiamo bisogno di volontari e referenti per le varie zone del Monferrato.

Se siete interessati contattateci!

tartufaimonferrato@libero.it

IVA AL 4% SU MANGIMI PER CANI

Grazie alla convenzione stipulata con la ditta Mister Mix Dog sugli acquisti di mangimi potrete usufruire dell'agevolazione dell'iva al 4% invece che al 22%.

Se siete interessati potete richiedere la dichiarazione all'associazione.



INFORMAZIONI PER I SOCI

RICORDIAMO CHE LA VALIDITÀ DEL VERSAMENTO DELLA TASSA REGIONALE SCADRA' IL 31 DICEMBRE 2020:

Obblighi annuali per i possessori del tesserino per la ricerca e la raccolta dei tartufi

La validità del tesserino, normalmente decennale, è subordinata al versamento annuale della tassa di concessione regionale da effettuarsi entro il 30 aprile. La validità del versamento è 1° gennaio/31 dicembre.

L'importo attuale della tassa regionale è di € 140,00.

Dal luglio 2020 è scattato l'obbligo del pagamento tramite avviso personalizzato. La Regione invierà tramite e-mail gli avvisi. I soci che non dovessero ricevere l'avviso possono segnalarcelo, ci faremo inviare l'avviso dalla Regione e poi lo inoltreremo.

Il ritardato pagamento della tassa regionale annuale viene sanzionato secondo la legge regionale n. 13/1980 con una sovrattassa del 10% della tassa dovuta se questa è corrisposta entro 30 gg. dalla scadenza (30 aprile), oppure con una sovrattassa del 20% della tassa dovuta se questa è corrisposta dopo 30 gg. dalla scadenza.



Contributi ai proprietari o possessori di terreni sui quali siano radicate piante produttrici di tartufo bianco (€ 24 a pianta). La determina dovrebbe essere approvata a breve.

L'Associazione fornirà ai soci modulistica e consulenza gratuita per la presentazione della domanda. non esitate a contattarci

**tartufaimonferrato@libero.it
340 2956973
Whatsapp**

PER I RACCOGLITORI OCCASIONALI CHE VOGLIONO VENDERE I TARTUFI VERSAMENTO IMPOSTA SOSTITUTIVA DI € 100 ENTRO IL 16 FEBBRAIO 2021

Per il 2021 si pagano sempre 100 euro entro il 16 febbraio, (comunque se vi dimenticate chiedete pure e vi indicheremo come fare il ravvedimento operoso, sono pochi euro)

Compilazione modello F24ELIDE

nell'ordine inserite la lettera **R**, il codice regione (**13** per il Piemonte), la lettera **T**, il numero del vostro tesserino, a seguire il codice tributo **1853** e l'anno di riferimento **2021**

Ricordate che potete vendere solo ai ristoranti, commercianti e comunque soggetti con Partita Iva e non ai privati ed i corrispettivi percepiti dalla vendita non devono essere superiori al limite annuo di € 7.000.

Se non fosse chiaro scriveteci

PER I SOCI SERVIZIO GRATUITO DI COMPILAZIONE

Le schede:

Tuber Aestivum Vitt.

Tartufo Scorzone

Che cos'è il tartufo nero? I tartufi sono funghi Ascomiceti a forma di tubero che crescono sottoterra in vicinanza con le radici di piante arboree, che forniscono al tartufo le sostanze nutritive, mentre il tartufo con i suoi sottili filamenti permette alle radici una penetrazione maggiore nel terreno.



Caratterizzati da un odore penetrante e molto tipico, vengono impiegati in gastronomia nella preparazione e nella finitura dei piatti. Le tipologie di tartufo più pregiate sono il tartufo bianco pregiato e il tartufo nero pregiato. Lo scorzone è un tipo di tartufo simile nell'apparenza a quello nero ma meno pregiato. Il tartufo nero è diffuso soprattutto in Toscana e Umbria, nella Francia del Sud e in Aragona. Presenta scorza nerastra con venature rossicce più o meno marcate ed è piuttosto irregolare nella forma (appare bitorzolato). È ritenuto il più pregiato dopo il tartufo bianco e, a differenza di quest'ultimo che dà il meglio di sé consumato crudo, sviluppa l'aroma in cottura, sebbene possa essere apprezzato anche crudo. Tra i più famosi e apprezzati tartufi neri ci sono quelli di Norcia e di Spoleto. Lo scorzone è un tipo di tartufo simile a quello nero ma meno pregiato - sebbene comunque apprezzabile e apprezzato. Di colore nero-grigio e molto verrucoso esternamente, ha polpa bianca che diventa marrone con la maturazione. Lo scorzone ha odore tipico: quando giunge a maturazione ricorda quello della nocciola. Si raccoglie tra giugno e

Tuber Aestivum Vitt.

Scorzone

settembre, motivo per il quale viene anche chiamato "tartufo estivo". Dal punto di vista delle caratteristiche chimiche e nutrizionali è molto simile al tartufo nero pregiato. **Quali sono le proprietà nutrizionali del tartufo nero?** 100 grammi di tartufo nero apportano circa 31 Calorie e contengono approssimativamente: 76 g di acqua 6 g di proteine 0,5 g di lipidi 0,7 g di carboidrati tracce di amido 0,7 g di zuccheri 8,4 g di fibre 3,5 mg di ferro 24 mg di calcio 62 mg di fosforo 0,05 mg di vitamina B1 o Tiamina 0,09 mg di vitamina B2 o Riboflavina 2 mg di vitamina B3 o Niacina 1 mg di vitamina C



Quando non mangiare il tartufo nero? A oggi non sono note interazioni tra il consumo di tartufo nero o di scorzone e l'assunzione di farmaci o altre sostanze. Stagionalità del tartufo nero Il tartufo nero si raccoglie tra dicembre e marzo, mentre lo scorzone tra giugno e settembre. Non sono prodotti di semplice reperibilità. Possibili benefici e controindicazioni Diversi sono i possibili benefici che possono derivare dal consumo di tartufo nero. Il limitato apporto di carboidrati e zuccheri fa sì che questo particolare fungo possa inoltre essere consumato da soggetti con diabete. Ricco di proteine e fibre, povero di grassi e privo di colesterolo, può essere consumato senza problemi da soggetti di tutte le età e da persone con problematiche cardiovascolari. Non contiene glutine e può quindi essere consumato da individui con intolleranza al glutine o con celiachia. A oggi non sono note controindicazioni al consumo di tartufo nero, a meno che non si soffra di allergia specifica.

La ricetta: tagliatelle con fonduta al Castelmagno e tartufo bianco

TEMPO DI PREPARAZIONE 1 ora

Ingredienti per 4 persone

PASTA ALL'UOVO

- 500 gr farina 00
- 5 tuorli d'uovo
- 1 uovo intero

FONDUTA

- 150 gr crema di latte
- 150 gr formaggio Castelmagno
- 40 gr tartufo bianco
- 2 dl brodo vegetale
- 60 gr burro
- qb noce moscata



Procedimento:

1. PASTA ALL'UOVO

1. Disporre la farina a fontana e aggiungere i 5 tuorli e l'uovo intero.
2. Impastare a mano fino a ottenere un composto uniforme ed elastico.
3. Far riposare l'impasto in frigorifero per almeno 30 minuti.
4. Stendere la pasta aggiungendo un po' di farina per non farla attaccare al mattarello, fino a ottenere uno spessore di 4 mm.
5. Arrotolare la sfoglia su se stessa e tagliarla a fettine larghe circa mezzo centimetro.

1. FONDUTA

1. Portare a bollore la crema di latte.
2. Spegnerne il fuoco e aggiungere il Castelmagno in piccoli pezzi per farlo sciogliere meglio.
3. Aromatizzare con noce moscata.

1. TAGLIATELLE CON TARTUFO E FONDUTA

1. Cuocere le tagliatelle in acqua bollente per qualche minuto.
2. Mettere in una padella una noce di burro e il brodo vegetale e far scaldare per circa 1 minuto.
3. Saltare in padella la pasta per circa 2 minuti insieme alla fonduta.
4. Servire molto calda dopo avervi grattugiato sopra il tartufo.

L'angolo della poesia



Oh! mio bel tartufo

Oh tu mio bel tartufo che rallegrar mi sai
con splendide emozioni quando trovar ti fai,
e proprio in quel momento che ti sto cogliendo
in me si accendono in cuore splendide emozioni.

Ti sveli all'improvviso dinanzi al mio stupore
giallo come un limone o nero come un carbone
quando col dito esploro la tua circonferenza
solo chi l'ha provato ne può capir l'essenza
e con immensa delicatezza, quasi una carezza
ti aggiro con un dito da frenesia rapito
mai so quanto tu sia grande
e vita sai dare ad oniriche speranze
Racchiuso in quel mistero che sempre sai suscitare
sono a parlar di te come un segreto tesoro
e ti porto dentro al cuore come il più grande amore.

Anselmo Damasseno



PROBODELT
CAPTURA MASIVA

Rotorscio

Distributore Esclusivo per l'Italia

Country Living & Truffle Growing

Cos'è Lo Scarabeo del Tartufo (*Leiodes cinnamomeus*)



Il *Leiode cinnamomeus* è in grado di arrecare danni severi ai corpi fruttiferi maturi di diverse specie di Tuber, ed è particolarmente ghiotto di nero pregiato (*T. melanosporum*).

Le **pupe** si possono ritrovare nel periodo autunnale da ottobre a novembre, mentre gli **adulti** si rinvengono da novembre a marzo.

I **danni sui tartufi** sono provocati sia dagli adulti che dalle larve. Gli adulti si nutrono dei carpofori, e le femmine, dopo l'accoppiamento, depongono le uova in prossimità dei corpi fruttiferi. Le larve, munite di forti mandibole, si sviluppano tra i mesi di gennaio e aprile, e risultano maggiormente dannose, devastando completamente i carpofori con la loro attività trofica.

La **larva**, una volta raggiunto il tartufo si insedia in esso per **nutrirsene**, ma lo utilizza anche come **rifugio**. Ciascuna larva può usufruire, per i propri spostamenti all'interno del tartufo, delle gallerie scavate dagli adulti, anch'essi impegnati nell'attività trofica sullo stesso substrato.

Perché controllare la popolazione di *Leiodes cinnamomeus* nella tua Tartufoia ?

L'azione distruttiva di questo Scarabeo causa ogni anno migliaia di euro di danni alle aziende che si occupano di Tartuficoltura in tutta Europa.

La loro azione riduce sensibilmente sia la qualità che la quantità di tartufi prodotti, generando quantità enormi di Tuber *Melanosporum* non adatti né alla vendita né al consumo alimentare.

Un controllo responsabile e Enviromet Friendly (Trappole Alimentari), garantisce un recupero di produttività sia nel breve che nel medio lungo periodo.

L'efficace azione di Leiodelt® riduce nel tempo la popolazione di Scarabei, semplice da usare e con lunga durata.



www.rotorscio37.it

info@rotorscio37.it

+39 3204123135



PROBODELT
CAPTURA MASIVA

Rotorscio

Distributore Esclusivo per l'Italia

Country Living & Truffle Growing

Cos'è Leiodelt®?

Leiodelt® è un prodotto innovativo creato dopo anni di ricerca e sviluppo da PROBODELT efficace nel controllo dello scarabeo del Tartufo (*Leiodes cinnamomeus*), principale causa dei danni alle coltivazioni di Tartufo nero Pregiato (*Tuber melanosporum*).

Il prodotto è composto da due elementi :

• **Esca o attraente Leiodelt®** →

Attira lo scarabeo *Leiodes Cinnamomeus* nelle trappole Hemitrap:

Esca alimentare : permette di catturare sia maschi che femmine

Lunga Durata da Settembre a Marzo

Due velocità di emissione secondo temperature



• **Trappola Hemitrap** → Grazie ad alcune caratteristiche specifiche, **Hemitrap** favorisce l'ingresso dello Scarabeo *Leiodes Cinnamomeus* all'interno della trappola e rende impossibile che ne possa uscire:

- 21 fori d'ingresso distribuiti su file
- Fori d'accesso a forma di cono per favorire l'ingresso
- Pareti interne totalmente lisce che impediscono allo Scarabeo di risalire
- Limitazione del volo dato che il *Leiodes Cinnamomeus* non ha capacità di volo verticale

Come funziona Leiodelt®?

La forte riduzione dei danni alle coltivazioni di Tartufi (*Tuber melanosporum*) si ottiene attraverso la drastica riduzione della popolazione di Scarabei (*Leiodes cinnamomeus*) con catture costanti, di esemplari di ambo sesso per tutto il periodo di produzione e raccolta.

L'azione costante di Leiodelt® permette di ottenere risultati sia nel breve periodo che nel medio lungo, riducendo in modo costante la popolazione di *Leiodes cinnamomeus* e riducendo danni e perdite di raccolto.



Autor: Victoriano Pérez



Autor: Victoriano Pérez

Quante trappole Leiodelt si usano per ettaro ?

Raccomandiamo di posizionare minimo 30 Leiodelt®/ha nelle tartufoie a inizio produzione, le unità dovranno essere incrementate fino ad 80 Leiodelt®/ha per tartufoie mature in piena produzione



www.rotorscio37.it

info@rotorscio37.it

+39 3204123135



MISTER MIX[®]
L'ORIGINALE

ALIMENTAZIONE
FUNZIONALE 100%

Concetto tutto Italiano

i giusti Ingredienti con il più alto valore biologico

MAGGIOR RESA E PRESTAZIONI Minor tempo di recupero

MASSIMA DIGERIBILITA' senza appesantire fegato e reni

Il prodotto ideale per ogni esigenza



Mister Mix Dog s.r.l. SINALUNGA (Siena) ITALIA Tel. 0577 679518 Fax 0577 636235
mistermixdog@mistermixdog.com www.mistermixdog.com





37

Rotorscio

Country Living & Truffle Growing



DAL 1970 DIFFONDIAMO LA FAMA DEL TARTUFO NEL MONDO

Piantine da tartufo

Accessori

Materiale per inoculo sporale

Substrati



MATERTRUF

Sustrato con esporas para truficultura.

Sustrato madre para completar con mezcla organica. Con base de vermiculita, con esporas y componentes activos que favorecen el desarrollo radicular y la germinacion de las esporas de la trufa.

MATERTRUF
www.rotorscio37.com



NOVITA'

LEIODELT è un prodotto innovativo creato dopo anni di ricerca e sviluppo da PROBODELT

Efficace nel controllo dello scarabeo del tartufo, principale causa dei danni alle coltivazioni di Tartufo Nero Pregiato.



www.rotorscio37.com